

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	03/12/2021	5	Intervista a Federica Mazzoni - Mazzoni tende la mano: Basta con le polemiche s i al confronto a due = Mazzoni: Basta polemiche, s i al match con Mantovani <i>Francesco Rosano</i>	2
NUOVA FERRARA	03/12/2021	27	La star del web Busani ai casting di Just People <i>Redazione</i>	4
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	03/12/2021	12	Le due stelle al San Domenico È storia gastronomica italiana <i>Redazione</i>	5
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	03/12/2021	16	Ad uscirne sconfitto è il circondario imolese <i>Stefano Salomoni</i>	6
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	03/12/2021	44	La Liverani Lugo non è una squadra da trasferta <i>Edoardo Messina</i>	7
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	03/12/2021	49	Ulisse & Penelope contro l' Atletico Lugo <i>D.m.</i>	8
REPUBBLICA BOLOGNA	03/12/2021	7	Intervista a Federica Mazzoni Mazzoni e il Pd che verrà "Plurale ma con meno circoli" = il pluralismo ma dovremo ridurre anche i nostri circoli" <i>Silvia Bignami</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/12/2021	51	Intervista Federica Mazzoni - Mazzoni: Siamo il Pd, non il Grande fratello <i>Rosalba Carbutti</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/12/2021	57	Tre minori afgani nascosti nel tir tra le gomme spedite dalla Serbia <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	03/12/2021	70	La Pietro Pezzi Ravenna continua l' inseguimento alla capolista <i>Redazione</i>	14

L'INTERVISTA

Mazzoni tende la mano: «Basta con le polemiche sì al confronto a due»

di **Francesco Rosano**

Un confronto sabato a Pieve di Cento e domenica in città al circolo Passepartout. «Basta polemiche sui giornali», dice Federica Mazzoni, che fissa due appuntamenti con lo sfidante per la segreteria del Pd di Bologna, Dario Mantovani. a pagina 5



Federica
Mazzoni

Mazzoni: «Basta polemiche, sì al match con Mantovani»

La candidata alla segreteria: la par condicio? I circoli sono aperti a tutti

Il congresso dem

di **Francesco Rosano**

Federica Mazzoni, presidente del Navile e candidata alla segreteria del Pd di Bologna, mentre iniziano a votare i circoli della città il suo avversario, il sindaco Dario Mantovani, parla di par condicio violata per una serie di iniziative che lei sta tenendo nei circoli prima dei rispettivi congressi. Come risponde alle accuse?

«Fare polemiche non aiuta il nostro partito. Io vorrei invece fare un appello a tutte le iscritte e gli iscritti, alla vigilia del weekend che vedrà un importante numero di circoli al voto, affinché partecipino ai momenti di confronto che ci saranno. Le polemiche sui giornali sono l'ultima cosa di cui abbiamo bisogno. Sono abituata, anche al di là del congresso, a curare le relazio-

ni con i circoli e sono contenta di poter accettare degli inviti. I circoli aprono le porte a chiunque voglia confrontarsi. Un po' sono stata invitata e un po' mi sono proposta, proprio perché voglio cercare di confrontarmi con il maggior numero di iscritte e iscritti».

A proposito di confronti, da giorni Mantovani la accusa di sfuggire al faccia a faccia. Ha cambiato idea?

«Ho proposto a Mantovani di confrontarci, iniziando questo weekend a Pieve di Cento sabato e al Passepartout domenica. Poi presenterò la mia mozione in altri circoli, al Pratello e a Zola nel prossimo weekend. Mantovani ha declinato l'invito dicendo che preferisce fare confronti con i giornalisti, mi

spiace molto».

Andiamo al nodo della partecipazione: gli iscritti sono crollati sotto i 7 mila e nei circoli l'affluenza viaggia poco oltre il 40%. È un problema o no?

«Certo che lo è, al netto del contesto di cui dobbiamo tenere conto. Con l'aumento dei contagi le persone ci dicono che hanno paura a uscire per andare nei circoli. Non voglio trovare giustificazioni o minimizzare, ma mi stupisco di chi si stupisce al momento del congresso. Mi sono candidata perché so che la situazio-



Peso:1-3%,5-34%

ne è preoccupante e difficile, voglio cercare di cambiarla».

Il suo sfidante ha le idee chiare: se gli iscritti e la partecipazione sono crollati la colpa è del gruppo dirigente uscente. Secondo lei?

«Per dare una risposta seria bisogna dire che il calo della partecipazione politica ed elettorale nei partiti si colloca in un quadro nazionale e internazionale, non si può prescindere da questo. Credo che il tema sia stato sottovalutato e che debba essere affrontato in maniera seria».

Ma i vertici del Pd di Bologna hanno delle responsabilità?

«Bologna non è sulla luna. La segreteria di Luigi Tosiani negli ultimi tre anni ha fatto un lavoro di recupero impor-

tante. Ma non è ancora sufficiente o, per meglio dire, penso che non si debba e non si possa più agire in emergenza. Serve una visione complessiva di come riorganizzare l'intero Pd a livello metropolitano, non agire spizzichi e bocconi, ma essere un partito presente sul territorio e non soffocato solo dall'incombenza della propria disponibilità economica. Un peso che è tutto sulle spalle dei volontari a cui stiamo chiedendo troppo, invece dobbiamo liberarli da questa incombenza per tornare a dar loro il piacere di confrontarsi, fare iniziative politiche sul territorio, mobilitarsi per battaglie come quella per una transizione ecologica giusta o per affrontare il problema della carenza dei medici

di medicina generale».

Dopo le difficoltà degli ultimi anni e il Covid, come rilancerebbe la Festa dell'Unità se diventasse segretaria?

«Recuperando in maniera personale i volontari, rimotivandoli a uno a uno. E poi cercando di rilanciare la Festa dell'Unità anche in una veste internazionale. Ho già iniziato a ragionare su questo con Lele Roveri, ma è presto per parlarne».

Il voto in Città metropolitana ha lasciato «vittime illustri», come Marco Monesi e Meri De Martino. Che ne pensa?

«È dispiaciuto anche a me vedere delle esclusioni importanti alle elezioni metropolitane, penso siano stati degli incidenti incresciosi».

La sfida

● Sono due i candidati alla segreteria del Pd di Bologna: la presidente del Navile Federica Mazzoni e il sindaco di Molinella Dario Mantovani

● Mazzoni, sostenuta dalla maggioranza del partito, è in testa per una cinquantina di voti su Mantovani, che rappresenta l'area riformista dei «ribelli»

● Il voto nei circoli si concluderà il 12 dicembre, ma questo weekend potrebbe già chiudere la partita

Ci confronteremo sabato a Pieve di Cento e domenica in città al Passepartout



Peso:1-3%,5-34%

PIEVE DI CENTO

La star del web Busani ai casting di Just People

A Pieve di Cento torna Gianluca Busani, una vera star del web e dell'intrattenimento, famoso per le sue parodie dei film/serie tv realizzate interamente con costumi prodotti da lui, le quali hanno raggiunto milioni di visualizzazioni su Instagram e Tik tok. Domani dalle 14 sarà negli uffici di Eurotarget a fare il giudice ai casting di "Just People". Il progetto è volto a realizzare una campagna pubblicitaria e a lanciare un importante messaggio: "Le diversità ci rendono autentici". Per arrivare al-

la giornata di riprese i concorrenti dovranno passare le selezioni, per poi costruire un format che andrà in prima visione sui social. "Just People" doveva avere solo una giornata di casting, ma visto il successo delle adesioni, si è arrivati a tre giornate e l'ultima appunto è proprio quella di domani. Sono rimasti ancora 20 posti, per iscriversi è richiesto solo di essere se stessi e di mandare un messaggio Whatsapp con nome e cognome al numero 393.0000760. Chi avrà accesso alla fase finale,

potrà poi partecipare alla giornata di festa sul set finale, con Einstein Space che vestirà gli attori per un giorno e Giorgia Vi parrucchieri a curare le acconciature e il trucco. Gli spot saranno usati nelle pubblicità dei cinema delle province di Ferrara e Bologna come premio a chi ha partecipato.



Gianluca Busani



Peso:12%

Michelin. Presentata la guida 2022

Le due stelle al San Domenico

«È storia gastronomica italiana»

«Un ristorante ormai storico, che definire classico non deve suonare riduttivo, ma alludere al suo fascino senza tempo». Così la più famosa e autorevole tra le guide enogastronomiche, la rossa Michelin, ha confermato nell'edizione 2022 le due stelle al ristorante San Domenico di Imola. La sua cucina, secondo la guida propone «una carrellata di specialità che vanno dal locale al nazionale, eseguite senza stravolgimenti, ma in piatti rassicuranti, che puntano innanzitutto a piacere, senza seguire mode e tendenze, sposati ad una cantina di straordinaria ampiezza e qualità. Il San Domenico è una tappa della storia gastronomica italiana». Per la nostra regione si è trattato sostanzialmente di una conferma. Mantiene le tre stelle, massimo riconoscimento Michelin

(sono 21 complessivamente in Italia), l'Osteria Franciscana di Massimo Bottura. Assieme al San Domenico, le due stelle vanno al Magnolia di Cesenatico. Una stella confermata in provincia di Bologna per Villa Zarrì di Castel Maggiore, Trattoria Amerigo a Savigno e I Portici, L'Erba del re a Modena, Cà Matilde a Rubbianino nel Reggiano, Arnaldo-Clinica Gastronomica a Rubiera, Inkiostro e Parizzi a Parma, l'Antica Corte Pallavicina a Polesine Parmense, Nido del Picchio a Carpanero Piacentino, la Palta a Borghonovo Val Tidone (Piacenza), La Capanna di Eraclio a la Zanzara a Codigoro, Da Gori a San Piero in Bagno, La Buca a Cesenatico, Abocar Due Cucine a Rimini, Guido a Miramare di Rimini, Osteria del Povero Diavolo a Torriana, il Piastrino a Pennabilli.



Peso:18%

Nel consiglio metropolitano entrano il sindaco Panieri e Carapia della Lega. In precedenza i rappresentanti del territorio erano quattro

Ad uscirne sconfitto è il circondario imolese

Stefano Salomoni

Se il buon giorno si vede dal mattino, per il territorio imolese sarà arduo giocare un ruolo significativo come in passato all'interno della Città metropolitana. Dalle elezioni per la scelta del consiglio dell'ente svoltesi domenica a Bologna esce infatti fortemente ridimensionata la presenza dei 10 Comuni del circondario, che scende infatti da 4 a 2 eletti. I due imolesi che entrano nel consiglio metropolitano, il sindaco di Imola Marco Panieri e il consigliere comunale della Lega Simone Carapia, sono di opposti schieramenti politici, cosa che rischia di rendere più complicato far parlare il territorio con "una voce sola".

Nella precedente tornata elettorale, nel settembre del 2014, tra i 18 nel consiglio metropolitano entrarono per il Pd l'allora sindaco di Imola Daniele Manca, che rimase vicepresidente dell'ente fino allo scontro con la sindaca di San Lazzaro Isabella Conti, e il sindaco di Castel San Pietro Fausto Tinti, che lo sostituì alla vicepre-

sidenza. Due gli eletti per le opposizioni: il consigliere del Movimento 5 stelle di Imola Claudio Frati, che poi sarà assessore al Bilancio con la sindaca pentastellata Manuela Sangiorgi, e Michela Mazza, consigliera eletta a Dozza per la lista civica Praticamente.

Il voto del 28 novembre che ha premiato Panieri (un numero di preferenze da parte di consiglieri e sindaci metropolitani equivalenti a 3.908 voti, gli stessi che incassò Manca) e Carapia (2.875 voti), non ha invece portato all'elezione degli altri candidati dell'imolese: il sindaco di Medicina Matteo Montanari, il vicepresidente del consiglio comunale di Imola Nicolas Vacchi di Fratelli d'Italia, candidato per Uniti per l'Alternativa ed escluso per una manciata di voti, e la collega della Lega Serena Bugani, il consigliere del Movimento 5 stelle di Castel San Pietro Terme Pietro Latronico.

Il centro sinistra ha conquistato 12 seggi (uno in meno delle precedenti elezioni), 2 il centro destra (Lega più Forza Italia) di Alleanza metropolitana e 3 la lista ispirata da Fratelli d'Italia, Uniti per l'Alternativa, mentre un seggio (la sindaca di Monghidoro Barbara Panzacchi) va a Rete Civica. Oltre

a lei entrano i sindaci di Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, Castiglione dei Pepoli, Molinella, Valsamoggia, Anzola dell'Emilia, San Benedetto Val di Sambro. Il più votato è stato il consigliere comunale di Galliera Diego Baccilieri. Quattro sono i consiglieri comunali di Bologna eletti nel consiglio metropolitano. Ottimo il risultato delle liste di centro sinistra che alle elezioni comunali del 3 e 4 ottobre scorso facevano parte della coalizione del candidato Pd Matteo Lepore (Italia Viva, Coalizione civica, Europa Verde). Evidentemente hanno saputo indirizzare i propri voti in maniera trasversale ai diversi territori. Cosa che, ci dicono i numeri, non è riuscita altrettanto bene al Pd imolese.

Le liste della coalizione che ha sostenuto Lepore hanno saputo indirizzare i propri voti in maniera trasversale ai diversi territori. Cosa che non è riuscita altrettanto bene al Pd imolese.



Peso:25%

Volley. Terza sconfitta di fila lontano da casa per la squadra di Benedetti. Ma anche Conselice non sta molto meglio...

La Liverani Lugo non è una squadra da trasferta

Edoardo Messina

Se c'è un dato che emerge chiaro da questo inizio di campionato, è che la Liverani Lugo non è squadra da trasferta. Tre le sconfitte in altrettante partite per la formazione di Benedetti. Ma alla Foris non va meglio...

Qui Liverani

Lugo fatica lontano da casa. Sul campo del Russi è arrivato il terzo ko su tre gare in trasferta. Dopo una partenza da dimenticare nel primo set, le ragazze di coach Massimo Benedetti sono riuscite a mettere in equilibrio il match sul 1-1. Nella terza e nella quarta frazione però le lughesi hanno subito il divario fisico con le avversarie e hanno visto lentamente scappare via la partita. Punteggio finale 3-1 per il Russi. Nonostante la sconfitta la classifica della Liverani non muta. Il prossimo ap-

puntamento di sabato 4, ahinoi nuovamente in trasferta, vedrà le lughesi far visita all'Argelato, compagine di ottimo livello che milita nelle zone alte del girone C. Servirà la migliore Liverani per strappare dei punti decisivi in chiave salvezza.

Qui Foris Index

Cuore e grinta non sono bastati alla Foris Conselice per riuscire a ribaltare un match sfortunato contro il Savena Pallavolo. «È un periodo complicato per quanto riguarda le assenze - racconta Raffaele Casadei, coach dei conselicesi -. Abbiamo giocatori importanti fuori a causa di malattie e infortuni. D'altro canto, in questo modo si creano opportunità per i giovani di mettersi in mostra. Un esempio dell'ultima gara è Dieng che, subentrato da centrale, ha disputato una grande partita». La Foris conquista comunque un punto che vale tanto, vista la situazione delicata in cui si stava dirigendo la gara e resta a centro classifica, precisamente in quin-

ta posizione. Nel prossimo impegno, in programma sabato alle 17.30, i conselicesi ospiteranno davanti al proprio pubblico l'Argenta Volley, formazione non irresistibile, e coach Casadei sa che i suoi non potranno permettersi di abbassare la guardia: «Ad inizio anno li abbiamo già affrontati in amichevole, vincendo agevolmente. Ma siamo in situazione di emergenza, quindi non possiamo dare nulla per scontato, anche se sono fiducioso. Ottenere un successo sarebbe importante per il morale, visto che le prossime due gare affronteremo le squadre in testa al girone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Involley giocherà di nuovo in trasferta sabato ad Argelato. La Foris Conselice, invece, sarà in casa contro Argenta



Peso:31%

3^a CATEGORIA

Ulisse & Penelope contro l'Atletico Lugo

Dopo undici giornate, è arrivata la prima vittoria in campionato per lo **Sporting Castel Guelfo**, 1-0 sul campo dell'Alfio Pizzi. I guelfesi cercheranno di confermarsi anche domenica prossima quando riceveranno il Murri Calcio tra le mura amiche. Non è andato oltre lo 0-0 il **Serraglio - Port San Peval** contro gli ospiti del Galliera. I ragazzi di Imola, senza vittorie da 7 partite, proveranno a rilanciarsi in casa del Real Basca. Pareggia anche **Giovecca** nella sfida interna con l'Only Sport finita 2-2. I gialloblù, domenica 5 dicembre, faranno visita al Marina Amatori. Chi ha incassato una brutta batosta, l'ennesima

stagionale, è il **Lectron San Lorenzo**, surclassato 5-0 sul campo del Porto Fuori. Il fanalino di coda, nel prossimo turno, ospiterà la Junior Calcio Cervia. Non può sorridere nemmeno l'**Ulisse & Penelope**, battuto nettamente a domicilio con il punteggio di 4-0 dalla capolista Palazuolo. I gialloneri, noni in classifica, affronteranno nel big match dell'undicesima giornata i padroni di casa dell'**Atletico Lugo**. Una sfida sentita che arriva una settimana esatta dopo un altro derby: quello tra i biancorossi ed il **Real Voltanese**, terminato a reti inviolate. Real Voltanese che, invece,

domenica 5 dicembre, sarà di scena a Granarolo Faentino contro il Vita.

d.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:9%

La politica

Mazzoni e il Pd che verrà “Plurale ma con meno circoli”

di Silvia Bignami

● a pagina 7

Intervista alla dem Federica Mazzoni

‘Garantirò il pluralismo ma dovremo ridurre anche i nostri circoli’

di Silvia Bignami

Spegne la polemica sulla mancata elezione di Meri De Martino dal consiglio metropolitano: «È stato un incidente increscioso, di cui mi è dispiaciuto». Assicura il pluralismo interno: «Per me è un arricchimento». E fa un appello agli iscritti ad andare a votare, perché la prossima segreteria dovrà affrontare una volta per tutte il tema della riorganizzazione del partito, immaginando anche una riduzione dei circoli: «Mi rendo conto di parlare di decisioni dolorose, ma serve ripensare il Pd per rilanciarlo». La presidente del Navile Federica Mazzoni, candidata alla segreteria bolognese, prova a fare il punto su un congresso che fatica a ingranare, tra il crollo dell'affluenza e le polemiche sull'esclusione di Meri De Martino dal consiglio metropolitano.

Mazzoni, la De Martino aveva chiesto più trasparenza al congresso e a sorpresa non è stata eletta in provincia. È stata “punita”?

«Lo escludo assolutamente. Quel che è accaduto è stato un incidente di cui mi è molto dispiaciuto. Ho chiamato Meri per dirglielo».

Sandra Zampa dice che un partito che ti candida e poi non ti fa avere i voti è un partito in cui c'è un problema di lealtà. E in cui manca il pluralismo.

«Non credo che Sandra Zampa ce l'avesse con me. Io non sono ancora segretaria. E quello che penso è che il pluralismo sia un grande arricchimento per il Pd. Quando c'è confronto, anche conflitto, c'è crescita. E in un partito deve esserci lealtà.

Non fedeltà, ma lealtà».

Intanto al congresso votano in pochi. Forse aveva ragione la De Martino a chiedere di aprirvi di più?

«Se parliamo di tenere aperte porte e finestre, è quello che io dico da sempre. Quanto all'affluenza, abbiamo solo dati parziali, per ora. È vero che l'affluenza ai congressi non è mai del 100%, ed è vero pure che siamo pur sempre l'unico partito che almeno i congressi li fa. Detto questo, non nascondo il problema. Anzi faccio un appello a iscritte e iscritti a votare. Il momento è importante e io mi candido perché ritengo serva uno sforzo eccezionale, anche nella riorganizzazione del partito».

In che modo lo vuole riorganizzare?

«Io non avevo bisogno di trovare un nuovo impegno e un nuovo ruolo, essendo presidente del quartiere Navile. Però voglio bene al Pd, e sono convinta che dovremo prendere decisioni anche faticose e difficili per rilanciarlo, per creare un nuovo Pd metropolitano, radicato in modo diverso e sgravato anche delle preoccupazioni economiche che ha oggi. Solo così potremo rilanciare l'azione politica, tornare a occuparci di temi. Temi globali, come la transizione ecologica, e temi locali, come il rilancio della sanità territoriale, su cui stanno lavorando l'assessore Raffaele Donini e il sindaco



Peso:1-3%,7-38%

Matteo Lepore».

Lei parla di “decisioni faticose”. Vuole tagliare i i circoli, accorpandoli?

«La definirei una rimodulazione. Un progetto complessivo che non metta toppe qua e là, ma che ci consenta di muoverci. Di tornare a fare politica».

Non ha paura a dire che vuole tagliare i circoli sotto congresso?

«Se fossi spaventata non mi sarei candidata. Di idee ne ho tante. Penso anche a Feste dell'Unità in chiave internazionale. Per questo chiedo agli iscritti di votare: la posta in gioco è alta».

Dario Mantovani dice che manca la par condicio al congresso, che i circoli fanno iniziative per lei e non lo chiamano. La commissione di garanzia gli ha dato ragione sul “no” al voto domiciliare a Castenaso.

«Penso si debba essere molto vigili sulle regole e mi rimetto alle decisioni della commissione di garanzia.

Quanto ai circoli, lui li ha chiamati?»

Mantovani propone un confronto con la stampa al Pratello, dove è segretaria la De Martino. Lei ci sta?

«Ho sempre detto che per me il luogo naturale del confronto è il congresso. Quindi io al Pratello andrò l'11 a presentare la mia mozione. Spero lui ci sarà. Io avevo proposto di vederci anche a Pieve di Cento sabato e al Passepartout domenica. Lui dice che preferisce fare confronti con i giornalisti... A me dispiace molto, per rispetto ai nostri iscritti voglio parlare prima di tutto a loro. Altre polemiche non mi interessano».

— “ —
*La mancata
elezione
di Meri De
Martino
nel consiglio
della
metropoli
è stato un
incidente
increscioso*

*Non credo
che Sandra
Zampa ce
l'avesse con
me. Io non
sono ancora
segretaria.
Nel partito
ci sia lealtà,
non fedeltà*

▼ **Candidata**

Federica
Mazzoni,
classe 1986,
è presidente del
Navile e corre
per la segreteria
del Pd.



Peso:1-3%,7-38%

Mazzoni: «Siamo il Pd, non il Grande fratello»

L'aspirante segretaria dem replica a Mantovani sui dibattiti. E promette: «Cambierò volto al partito, non sarò una donna sola al comando»

di **Rosalba Carbutti**

«**Non scappo** dagli iscritti. Il confronto è il congresso del Pd, non certo il Grande Fratello». Federica Mazzoni, candidata alla segreteria provinciale del partito, replica al rivale Dario Mantovani che propone una faccia a faccia pubblico. E promette: «Cambierò volto al Pd».

Mantovani ha inviato una segnalazione alla commissione del congresso per mancata par condicio in alcuni circoli. Come risponde?

«Intanto partirei da un appello agli iscritti a votare,, visto che questo weekend si entra nel vivo del congresso. Nel merito rispondo che ho accettato gli inviti di compagne e compagni nei circoli o sono stata io a proporli per un motivo: vorrei riappassionare le persone alla politica».

Nessuna irregolarità?

«A Dario ho scritto di incontrarci in un paio di circoli, iniziando questo weekend da Pieve di Cento e al Passepartout. Ma lui ha declinato l'invito dicendo che preferisce fare confronti con i giornalisti: io ho molto rispetto di iscritti e iscritte e vorrei confrontarmi con loro. E se si ravvisano irregolarità una

commissione lo farà presente, come a Catenasolo. I circoli, comunque, non chiudano le porte a nessuno».

Si aspettava un ricorso ai garanti?

«Sono molto occupata a come rilanciare il Pd. Tutto il resto ci distoglie da questo obiettivo».

La sua mozione è: 'Il Pd nel mondo reale'. Gli iscritti, però, sono in calo vertiginoso.

«Si tratta di un fenomeno nazionale e internazionale che riguarda i partiti. Non voglio sottovalutarlo, anzi: vorrei che da Bologna si partisse per ridare un senso all'impegno politico, alla soddisfazione di essere del Pd e iscritti al Pd».

Uno degli storici segretari della federazione comunista bolognese, Mauro Olivi, ha detto: «Ci siamo spogliati dell'idealità». Come recuperarla?

«Non servono gadget per invogliare a iscriversi al partito o dare due tessere al prezzo di una. Dobbiamo ricominciare a fare politica, capire chi vogliamo rappresentare e quali valori. Non c'è una bacchetta magica: dobbiamo pensare a battaglie politiche, da condividere dal gruppo apicale all'ultimo circolo, in un'opera di ricucitura».

Quali battaglie?

«La giusta transizione ecologica e la riorganizzazione della medi-

cina territoriale, ad esempio».

C'è poi il tema della riorganizzazione del partito...

«È una responsabilità non più procrastinabile: serve una riorganizzazione del Pd metropolitano e, seguendo il metodo della verità e della condivisione, dovremo prendere decisioni non facili, cambiando il volto del partito».

Come cambierà?

«Non dobbiamo più essere soffermati dall'assillo degli affitti, lasciando la pressione della nostra sostenibilità economica ai volontari. Dobbiamo puntare a una rimodulazione dei circoli. Come? Lo vedremo assieme finito il congresso».

Se diventerà segretaria del Pd, sarà la prima donna. Mantovani punge: «Tema femminile strumentalizzato».

«La questione non è la donna in quanto tale, perché altrimenti andrebbe bene anche Giorgia Meloni... Mi candido per dire no all'uomo solo comando, anche se donna: guidare il Pd non dev'essere una prova di forza, ma saper collaborare, senza muri. Poi, certo, fare politica significa voler cambiare il mondo. E su questo si può anche litigare, ma nel rispetto. Le guide fintamente forti hanno creato il vuoto attorno al partito. E l'hanno quasi ucciso...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTIONE FEMMINILE

«Non c'è solo il genere in ballo... O altrimenti andrebbe bene anche la Meloni»



Il rivale

«Ho chiesto a Dario due incontri nei circoli, ma ha declinato»

IL FUTURO DEM

«No a muri o prove di forza e battaglie chiare. I circoli? Da rimodulare»



Peso: 54%



Federica Mazzoni, classe 1986, è presidente del Navile



Peso:54%

Tre minori afghani nascosti nel tir tra le gomme spedite dalla Serbia

La scoperta all'Interporto:
il camionista era all'oscuro
della loro presenza sul mezzo
Affidati a una comunità

BENTIVOGLIO

Dalla Serbia all'Interporto, nascosti tra gli pneumatici trasportati dal rimorchio del Tir. Un viaggio della speranza finito tra le braccia dei carabinieri quello di tre ragazzini afghani, appena adolescenti, scoperti l'altro pomeriggio dall'autista del camion, una volta arrivato a destinazione nel magazzino della UniverGomma Spa di Bentivoglio.

I tre ragazzini, di 14 e 15 anni, sono stati trovati nascosti tra le gomme quando il camionista ha aperto il portellone posteriore: erano molto provati, ma in buona salute. Sono immediatamente stati chiamati i carabinieri della compagnia di Molinella, che hanno ascoltato il camionista, di origine serba. L'uomo ha detto di essersi accorto dello speciale 'carico' solo una volta giunto all'Interporto, negando di sapere quando gli adolescenti si sarebbero infilati a bordo del suo autoarticolato. La sua posizione è al vaglio, ma parrebbe

in buona fede. L'ipotesi è che i tre, giunti con altri mezzi dal loro Paese fino alla Serbia abbiano approfittato delle manovre di carico della merce per salire a bordo. È stato complesso ricostruire il viaggio, perché i tre parlavano solo la loro lingua: è stato così un ufficiale dell'esercito afghano, che aveva fatto un corso con i carabinieri e ora è profugo in Italia, a fare da traduttore. I ragazzini sono stati affidati a una comunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Molinella



Peso:26%

Serie C

La Pietro Pezzi Ravenna continua l'inseguimento alla capolista

La Consar è ancora a zero
In campo femminile
la My Mech Cervia è seconda
a soli due punti dalla vetta

Nei campionati regionali di volley di serie C, si stanno facendo largo le formazioni Pietro Pezzi Ravenna, Massa Lombarda e Cervia.

In campo maschile, la Pietro Pezzi Ravenna (che domani, alle 18, al 'PalaCosta', ospita Forlimpopoli), è all'inseguimento dell'imbattuta capolista Bellaria, contro cui ha perso lo scontro diretto. I baby della Consar puntano invece a cancellare lo 'zero' in classifica, a cominciare dall'anticipo di stasera, alle 20.30, contro il Riccione. Entrambe le gare saranno trasmesse in live streaming sui rispettivi canali social. La classifica del girone: Bellaria 20 punti; San Lazzaro di Savena

16; Pietro Pezzi Ravenna 15; Forlimpopoli 9; Riccione, Sesto Imolese 8; Zinella Bologna, Cesenatico 4; Consar Ravenna 0. (Sesto Imolese e Bellaria 1 gara in più).

In campo femminile, nel girone C, il Massa Lombarda cerca di restare aggrappato al treno delle battistrada. Il sestetto allenato da coach Luca Morigi ha ospitato il Russi nel derby 'anticipato' di ieri sera. Domani, sabato, si gioca Argelato-Liverani Lugo; mentre riposerà la Tecno-protezione Faenza. La classifica: Ribani Castenaso 18 punti; Castel Maggiore 16; Argelato 15; Massa Lombarda 14; Russi 10; Pontevecchio Bologna, Tec-

noprotezione Faenza 8; Liverani Lugo 5; Clown Castenaso, Copparo 4; Budrio 3.

Nel girone D, la My Mech Cervia - battuta solamente dalla capolista - osserva il turno di riposo. Sfide 'impossibili' invece sono quelle che, domani, attendono l'Academy Ravenna di Manù Benelli a Rimini in casa della capolista Athena, e la Teodora Torrione, in trasferta a Savignano sul Rubicone. La classifica: Athena Rimini 20 punti; My Mech Cervia 18; Riviera Rimini 16; Bellaria 13; Savignano sul Rubicone, San Martino in Strada 9; Riccione 8; Forlì 7; Academy Ravenna 4; Stella Rimini 1; Teodora Torrione 0.



Le giocatrici della My Mech Cervia



Peso:24%